



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E, prot. DVA - 2010 - 0020232 del 19/08/2010

raffineria di ancona

Falconara 13 Agosto 2010
Prot. 1172/10

A: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ex Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Div. VI "RISP/IPPC" Sez. AIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Al Presidente della Commissione Istruttoria AIA-IPPC
c/o ISPRA
via V. Brancati, 48
00144 ROMA
Fax 06 5007 4281

Oggetto: Procedimento AIA in merito al "Progetto di nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di 580MWe presso il sito industriale di Falconara M.ma (AN)".
TRASMISSIONE PARERE COMMISSIONE VIA IN MERITO ALLA RICHIESTA DI CHIARIMENTI DELLA PROPONENTE.

In riferimento al procedimento in oggetto, e come già anticipato via mail, allego alla presente il Parere della Commissione VIA relativo alla richiesta di chiarimenti che la proponente "api" ha sollecitato a valle della emissione del Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al nuovo ciclo combinato da 580MW, ritenendo che questo possa essere utile anche nella formulazione del parere AIA in fase di emissione.

Distinti saluti

"api raffineria di ancona S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Ing. Giancarlo Cogliati



X



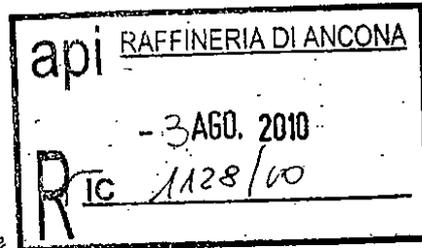
Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0018745 del 28/07/2010



Raffineria API di Ancona
via Flaminia 685
60015 Falconara Marittima Ancona

e p.c. al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per L'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Via Molise, 2
00187 ROMA

Regione Marche
Servizio Ambiente e Paesaggio P.F. Valutazioni
ed Autorizzazioni Ambientali
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

Pratica N.:
Ref. Mittente:

Oggetto: Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale n. DSA-2009-1346 del 14.10.2009 relativo alla centrale a ciclo combinato di Falconara Marittima presso la Raffineria API di Ancona - Trasmissione parere della Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ex articolo 9 GAB/DEC/150/07 n. 461 del 25.06.2010.

Con riferimento all'oggetto, e facendo seguito alla nota prot. 1891/09 del 19 novembre 2009 con cui codesta Società ha chiesto alla scrivente alcuni chiarimenti in merito all'interpretazione delle prescrizioni di cui al decreto di pronuncia di compatibilità ambientale relativo al progetto in epigrafe, si trasmette il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ex articolo 9 GAB/DEC/150/07 n. 461 del 25.06.2010.

IL DIRIGENTE
(dott. Mariano Grillo)

Allegati CS

Ufficio Mittente: MATT-DSA-VIA-IE-00
Funzionario responsabile: DSA-VIA-IE-05
ex DSA-VIA-IE-05_2010-0260.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 -



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2010 - 0002429 del 20/07/2010

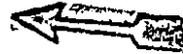


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0018244 del 20/07/2010

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
SEDE



Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Parere Art. 9 DM GAB/DEC/150/07 Centrale di Falconara
Marittima - a ciclo combinato da 580 Mwe revisione del
DSA/DEC/2009/1346. Proponente: API Raffineria di Ancona
S.p.A.**

Trasmissione parere n.461 del 25 giugno 2010.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del
parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione
Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria
del 25 giugno 2010.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-08
Funzionario responsabile: CTVA-US-08
CTVA-US-08_2010-0068.DOC

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

MINISTERO OF
TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO
DELL'IMPATTO AMBIENTALE
E DELLA VERIFICA

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS; e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale exDSA-2009-0001346 del 14/10/2009 con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto proposto dalla Società API Raffineria di Ancona S.p.A. per la realizzazione della centrale a ciclo combinato da 580 MWe composta da due sezioni una da 520 MWe ed una da 60 MWe, nello stabilimento API di Falconara Marittima (AN) comprensiva dell'elettrodotto di connessione alla RTN a 380 kV, del metanodotto di allacciamento alla rete SNAM, a condizione dell'osservanza delle prescrizioni ivi indicate;

PRESO ATTO della richiesta di chiarimenti inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Società Api Raffineria di Ancona con lettera prot. 1891/09 del 19/11/2009, acquisita con protocollo exDSA-2009-0032784 del 03/12/2009 e trasmessa alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con prot. DVA-2010-0000923 del 21/01/2010 e acquisita con prot. CTVA-2010-0000181 del 22/01/2010, in merito alle prescrizioni A.2, A.3, A.5, A.7 e A.8 contenute nel Decreto VIA prot. DSA-DEC-2009-0001346 del 14/10/2009;

CONSIDERATO analiticamente che:

La Prescrizione A.2 presente nel decreto di compatibilità ambientale exDSA-2009-0001346 del 14/10/2009 riportava testualmente quanto segue:

"Successivamente all'entrata in esercizio dei nuovi impianti i limiti emissivi massimi da rispettare per l'intero complesso industriale API — ferme restando le competenze della procedura di ALA in materia — saranno, relativamente ai flussi di massa dei principali macroinquinanti, i seguenti:

- Monossido di carbonio: 160 t/a
- Ossidi di azoto: 930 t/a
- Ossidi di zolfo: 1.100 t/a
- Polveri (PM10): 80 t/a

Prima dell'entrata in funzione delle due sezioni della nuova CTE dovrà essere definito un protocollo con ARPAM dove siano definite le procedure con le quali, al verificarsi del superamento della soglia di allarme della media oraria dei livelli di ozono misurati da almeno una centralina della rete ARPAM afferente alla zona di influenza dello stabilimento, ARPAM comunica al proponente il primo superamento della soglia di allarme ed il proponente si impegna a limitare le emissioni degli ossidi di azoto dell'intero stabilimento, diminuendo gli assetti produttivi in maniera tale da ridurre la produzione di NOx a 2T/giorno in caso di superamento della soglia di allarme così come definite dal D.Lgs. 21/05/04 n. 183

mentre, per quanto riguarda le emissioni specifiche delle due sezioni della nuova CTE, dovranno essere rispettati i seguenti limiti di concentrazione media giornaliera al camino:

Parametro	Unità di misura	Sezione da 520 MWe	Sezione da 600 MWe
Monossido di carbonio	mg/Nm ³	0,8	2,5
Ossidi di azoto	mg/Nm ³	6,0	10,3
Ossidi di zolfo	mg/Nm ³	1,0	1,0
Polveri (PM10)	mg/Nm ³	1,0	0,5

Inoltre, le emissioni di ammoniaca, dovute all'esercizio dei DeNOx, dovranno essere contenute entro il limite di 1,0 mg/Nm³ per entrambe le sezioni.

I limiti di cui sopra si intendono rispettati se nessuna delle medie di 24 ore supera i valori limite di emissione e se nessuna delle medie orarie supera i valori limite di emissione di un fattore superiore a 1,25.

Per quanto riguarda le emissioni di CO, stante lo stato di non criticità della qualità dell'aria locale rispetto a tale inquinante, i suddetti limiti emissivi potranno essere successivamente ridefiniti, in accordo con ARPAM, allo scopo di limitare le emissioni in atmosfera di CO₂, derivanti dall'esercizio dei CO Oxidizer nelle condizioni di elevata efficienza previste dal progetto (90%)".

Il Proponente richiede chiarimenti sul seguente punto della citata prescrizione: "al verificarsi del superamento della soglia di allarme della media oraria dei livelli di ozono" il proponente si impegna a limitare le emissioni degli ossidi di azoto dell'intero stabilimento, comprendente anche il nuovo ciclo combinato, diminuendo gli assetti produttivi in maniera tale da ridurre la produzione di NOx a 2T/giorno".

Si concorda con quanto proposto dal Soggetto Proponente ovvero che la necessità di diminuire gli assetti produttivi faccia riferimento all'adeguamento dell'assetto operativo complessivo del sito.

Il raggiungimento di tale obiettivo implica la diminuzione o riduzione in emissioni di ossidi di azoto, dovuti all'attività di raffineria, escluse le centrali.

La Prescrizione A.3 presente nel decreto di compatibilità ambientale ex DSA-2009-0001346 del 14/10/2009 riportava testualmente quanto segue:

[Handwritten notes and signatures on the right margin, including 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F', 'G', 'H', 'I', 'J', 'K', 'L', 'M', 'N', 'O', 'P', 'Q', 'R', 'S', 'T', 'U', 'V', 'W', 'X', 'Y', 'Z']

MIHIST
JELLA TUTELA
Commissi
dell'Impieg
1/8

"Tutti gli interventi compensativi sulla raffineria e sull'impianto IGCC, così come indicati in questo parere, si devono intendere parte integrante del progetto di realizzazione della nuova CTE e, come tali, dovranno essere comunque attuati prima dell'entrata in esercizio della CTE stessa. Rimane inteso che tutti gli interventi citati dovranno essere adeguati a tutte le possibili prescrizioni ulteriori di adeguamento eventualmente dettate dalla procedura AIA. Inoltre, entro sei mesi dall'inizio dei lavori di realizzazione del nuovo impianto, la proponente dovrà fornire, ovunque applicabili, i progetti esecutivi degli interventi compensativi stessi, nonché i piani di monitoraggio delle relative emissioni, che saranno finalizzati alla verifica in continuo, nelle successive fasi di esercizio, dell'effettiva rispondenza del quadro emissivo rispetto a quanto dichiarato; dovrà inoltre corredare il piano di monitoraggio con un sistema di biomonitoraggio integrato ed avanzato, con biosensori attivi e passivi sia terrestri per la qualità dell'aria che per la qualità delle acque marine, facendo riferimento a norme consolidate come ad esempio quelle tedesche".

Si prende atto che il Soggetto Proponente pur affermando di condividere la prescrizione su riportata, evidenzia però il **contrasto con la prescrizione C del decreto VIA**, che riporta le prescrizioni richieste dalla Regione Marche, laddove si prevede che gli interventi compensativi debbano comunque essere realizzati per il raggiungimento del Piano di Tutela della qualità dell'Aria, del Piano di Risanamento dell'AERCA e del Protocollo di Intesa del 30/06/2003, **indipendentemente** (sembra sottintendere) dalla realizzazione del progetto della nuova CTE.

E' corretto ritenere la prescrizione regionale superata sulla base della clausola posta a premessa del punto C) stesso che specifica la validità delle medesime prescrizioni regionali *"per quanto non in contrasto e con quanto già indicato nel presente decreto"*.

La Prescrizione A.5 presente nel decreto di compatibilità ambientale exDSA-2009-0001346 del 14/10/2009 riportava testualmente quanto segue:

"I lavori di realizzazione delle due sezioni potranno avere inizio solo dopo la conclusione della procedura per il riutilizzo delle aree interessate — incluse quelle a mare — nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dal Titolo V della parte quarta del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08 e dal Programma Nazionale di Bonifica e Ripristino Ambientale dei Siti Inquinati, emesso dal MATT con DM 468 del 18/9/2001, e sulla base di quanto sarà specificato e prescritto al riguardo in sede di Conferenza dei Servizi presso il MATT stesso. Si intende che la procedura in questione si riterrà conclusa — e quindi i lavori potranno essere iniziati — soltanto in presenza della certificazione di riutilizzo industriale dell'area da parte della Provincia di Ancona".

È noto che l'intervento in oggetto è localizzato all'interno di un Sito di Interesse Nazionale, ne consegue che la garanzia che le aree interessate dall'intervento vengano preventivamente sottoposte a tutte le procedure previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito alla caratterizzazione e alla bonifica, discende dal rispetto di quanto sarà indicato in sede di Conferenza di Servizi Decisoria presso il MATTM in relazione alla richiesta che la stessa società presenterà per le aree interessate dall'iniziativa.

Nell'ambito di tale procedura troveranno adeguata considerazione tutte le problematiche connesse alla bonifica del sito, inclusa quella relativa all'eventuale intervento di barriera fisico e le altre cui fa riferimento, in tema di bonifiche; la prima parte della prescrizione regionale di cui al punto C).

Pertanto si ritiene che **quanto prescritto al punto A.5 e alla prima parte del punto C)**, sarà comunque superato dalle conclusioni della futura CdS decisoria e tali conclusioni costituiranno il riferimento unico per l'ottemperanza di quanto indicato, nel decreto VIA, nelle suddette prescrizioni.

Allo stesso modo saranno definiti in sede di CdS le modalità e i ruoli dei vari Enti in merito alla prescrizione di vincolare l'inizio dei lavori soltanto in presenza *"della certificazione di riutilizzo industriale dell'area da parte della Provincia di Ancona"*.

La Prescrizione A.7 presente nel decreto di compatibilità ambientale exDSA-2009-0001346 del 14/10/2009 riportava testualmente quanto segue:

"Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere progettati, autorizzati, attuati e collaudati tutti gli interventi necessari alla deperimetrazione o al declassamento dell'area a rischio esondazione R4 del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)".

Gli interventi idraulici di cui trattasi preventivi all'inizio dei lavori delle due centrali relativi all'esclusione delle aree di raffineria dalla perimetrazione R4, devono ottenere il parere favorevole dell'Autorità di Bacino regionale.

La Prescrizione A.8 presente nel decreto di compatibilità ambientale exDSA-2009-0001346 del 14/10/2009 riportava testualmente quanto segue:

"Allo scopo di verificare i miglioramenti attesi in termini di qualità dell'aria, nonché quale attuazione di parte degli impegni assunti con la Regione Marche, il proponente dovrà effettuare, entro la data di inizio dei lavori di costruzione, uno studio della qualità dell'aria nell'area vasta, finalizzato a valutare l'effettiva copertura ed efficienza assicurata dalla rete di monitoraggio attuale rispetto agli obiettivi di controllo dell'inquinamento atmosferico, relativamente, almeno, ai seguenti inquinanti: NOx, NO2, CO, SOx, PM10, PM25, O3; contestualmente, dovrà essere condotta una campagna di misure relativa anche ai metalli e agli idrocarburi non metanici. Tale studio, che dovrà includere un dettagliato esame delle emissioni da traffico veicolare, comprensivo di campagne di misura dei flussi estese a diversi periodi dell'anno, dovrà essere preventivamente sottoposto alla verifica e approvazione da parte dell'ARPAM, e, ove previsto, la proponente provvederà, assumendosene tutti i relativi oneri economici, ad adeguare le centraline esistenti con gli opportuni campionatori in continuo e/o ad installare le eventuali nuove stazioni di misura, che saranno integrate nelle rete provinciale di monitoraggio, con costi di gestione e funzionamento a carico della proponente per tutto il tempo di vita dei nuovi impianti. Si intende, al riguardo, che la rete di monitoraggio così adeguata dovrà essere resa operativa almeno 18 mesi prima dell'entrata in esercizio dei nuovi impianti, allo scopo di consentire un adeguato aggiornamento del quadro conoscitivo della qualità dell'aria locale, ai fini della successiva verifica dell'efficacia degli interventi in progetto".

La prescrizione su riportata si riterrà ottemperata all'atto della presentazione da parte del Soggetto Proponente dello studio della qualità dell'aria nell'area vasta.

Tenendo conto che la prescrizione prevede l'eventuale adeguamento della rete di monitoraggio entro 18 mesi dall'entrata in esercizio del nuovo impianto, si prende atto che, essendo la durata dei lavori di costruzione stimata in circa 36 mesi, il Proponente, per ottemperare alla prescrizione, dovrà ricevere l'approvazione del Piano di Monitoraggio da parte degli Enti Competenti, almeno entro 24 mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto.

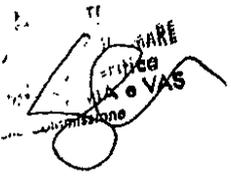
Tutto ciò **PREMESSO, VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO** la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

di confermare i contenuti del Decreto di compatibilità ambientale exDSA-2009-0001346 del 14/10/2009

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



Presidente Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

ASSENTE
[Signature]

[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]

ASSENTE
[Signature]
[Signature]

ASSENTE
[Signature]

ASSENTE
[Signature]
[Signature]

ASSENTE
[Signature]

[Handwritten marks]
WA a *[Signature]*

- Ing. Antonio Castelgrande *[Signature]*
- Arch. Laura Cobello *[Signature]*
- Prof. Ing. Carlo Collivignarelli ASSENTE
- Dott. Siro Corezzi *[Signature]*
- Dott. Maurizio Croce ASSENTE
- Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno ASSENTE
- Ing. Chiara Di Mambro *[Signature]*
- Avv. Luca Di Raimondo *[Signature]*
- Dott. Cesare Donnhauser *[Signature]*
- Ing. Graziano Falappa ASSENTE
- Prof. Giuseppe Franco Ferrari ASSENTE
- Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini *[Signature]*
- Prof. Antonio Grimaldi *[Signature]*
- Ing. Despoina Karniadaki ASSENTE
- Dott. Andrea Lazzari *[Signature]*
- Arch. Sergio Lembo *[Signature]*
- Arch. Salvatore Lo Nardo *[Signature]*
- Arch. Bortolo Mainardi *[Signature]*

M.B.I.


Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

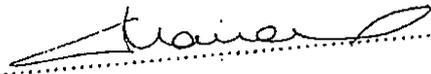
Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

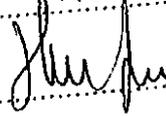
Arch. Francesca Soro

Ing. Roberto Viviani

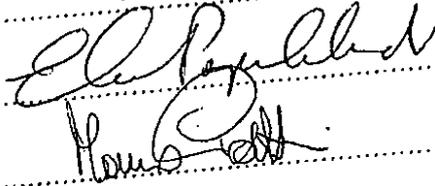


ASSENTE

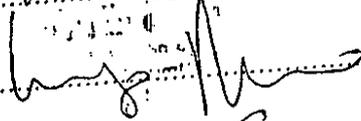
ASSENTE

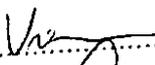


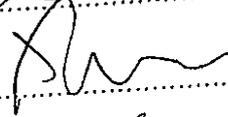
ASSENTE





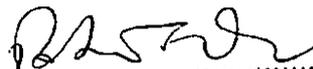








ASSENTE



La presente copia fotostatica composta
di N° 5 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 19/07/2010

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA S. VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica completa
di n° fogli è conforme al
suo originale.
..... il
.....

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA S. VAS
Il Segretario della Commissione